Sanzioni a quattro sale scommesse per inosservanza delle normative

Nelle scorse ore i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Siracusa, nel corso di un servizio straordinario finalizzato al contrasto del gioco illegale e della ludopatia hanno effettuato una serie di verifiche presso bar e sale scommesse. Nel corso del servizio i Carabinieri hanno svolto accertamenti sul corretto funzionamento degli apparecchi elettronici, sulla regolarità delle licenze, sulla presenza delle informative obbligatorie rivolte ai giocatori, previste dalla normativa per segnalare i rischi connessi alla dipendenza da gioco e, soprattutto, sul rispetto degli orari di esercizio. In particolare, a tutela dei più giovani, nei giorni feriali durante il periodo scolastico le sale gioco autorizzate e gli apparecchi di intrattenimento e svago con vincita in denaro installati presso esercizi autorizzati possono funzionare soltanto dalle ore 13 alle 3. Durante i singoli sopralluoghi, effettuati nelle fasce orarie in cui le slot machine avrebbero dovuto essere spente, in quattro esercizi è stata riscontrata la presenza di almeno un apparecchio in funzione, con clienti intenti a tentare la fortuna. I titolari di queste attività, due donne di 76 e 27 anni e due uomini di 59 e 37 anni, sono stati segnalati amministrativamente per l’inosservanza della normativa in materia di prevenzione al gioco d’azzardo. Nella stessa operazione di controllo, sanzionato anche un 56enne perché sorpreso a fumare all’interno di un bar, in violazione dei divieti prescritti dalla legge.

Controlli su strada a Noto, un sequestro ed una carta di circolazione ritirata

Agenti della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato di Noto e al Reparto Prevenzione Crimine di Catania, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio nel centro barocco e nelle zone periferiche identificando nel complesso 187 persone e controllando 95 veicoli. Particolare attenzione è stata posta al rispetto delle norme che regolano la circolazione stradale, elevando quattro sanzioni amministrative per mancata copertura assicurativa e per omessa revisione, ritirando una carta di circolazione e ponendo un veicolo sotto sequestro.

No all’archiviazione, si va a processo per l’omicidio di Calogero Giuliana

È stata accolta dal gip del Tribunale di Siracusa, Andrea Migneco, l’opposizone presenta contro l’archiviazione nel procedimento per la morte di Calogero Giuliana. Disposta contestualmente l’imputazione coatta a carico dell’indagato Pierpaolo Vasquez per il reato di omicidio volontario in concorso (ex artt. 110 e 575 c.p.), avvenuta il 4 marzo del 2017. I familiari della guardia giurata si erano opposti alle conclusioni della Procura Generale di Catania, avanzando opposizone attraverso il loro legale, Alessandro Cotzia.
“Da quel maledetto giorno del 2017 sono trascorsi 3.325

giorni, in ognuno dei quali non ho mai smesso di credere nella Giustizia, anche quando tutto sembrava andare storto e quando tutti i pubblici ministeri che si sono occupati della vicenda la pensavano diversamente da noi", commenta Alessia Giuliana, figlia di Calogero. "Dopo più di nove anni, quella Giustizia a cui ho guardato sempre con fiducia sta iniziando a dare i suoi frutti. Finalmente verrà celebrato un processo per accertare se l'unica persona in compagnia di mio padre al momento del suo omicidio ne sia stato il responsabile. In tutto questo tempo, non gli abbiamo mai puntato il dito contro. Volevamo solo la celebrazione di un processo e, grazie alla tenacia del nostro difensore, lo abbiamo ottenuto. Un ringraziamento particolare va, pertanto, all'avvocato Alessandro Cotzia, che ci ha supportati fin dal primissimo momento, che si è battuto in tutte le sedi giudiziarie per far valere le nostre ragioni e che ha lottato da solo contro tutto e tutti".
Proprio il legale si dice dispiaciuto "del contrasto creatosi, sulla vicenda, con tre diversi Procuratori della Repubblica, la cui soggettiva visione degli eventi ha, purtroppo, fatto trascorrere molti anni. Tuttavia, sapevo bene che l'ultima parola sarebbe sempre spettata al GIP, che stavolta ha, finalmente, condiviso le nostre argomentazioni ed accolto la nostra richiesta principale".

Intimidazioni ed esplosioni, le forze dell'ordine chiudono il cerchio: individuati i

responsabili

Le forze dell’ordine hanno fatto luce sugli episodi intimidatori che avevano creato forte allarme sociale nei mesi scorsi. Le indagini di Polizia e Carabinieri, coordinate dalla Procura di Siracusa, hanno permesso di risalire ai presunti autori degli attentati ai danni di attività commerciali del capoluogo.
Il 20 marzo è stato tratto in arresto un noto pregiudicato aretuseo trentenne, in esecuzione dell’ordinanza cautelare emessa dal gip di Siracusa. L’uomo è ritenuto responsabile, insieme ad un complice, dell’esplosione di una bomba carta davanti al chiosco Bulldog, alla Marina.
Individuati anche i responsabili degli attentati dinamitardi di dicembre scorso ai danni della pasticceria Brancato e del Mio Bar e quindi l’incendio ad un magazzino in via De Benedictis, a gennaio. La Squadra Mobile e i Carabinieri di Siracusa sono riusciti a raccogliere elementi determinanti a carico dei sospettati. La Procura della Repubblica di Siracusa sta approfondendo le indagini al fine di ricostruire il ruolo di ciascuno, il contesto ed eventuali connessioni tra i singoli episodi.

Allarme nelle campagne, uomo ferito da ladri sorpresi in azione. Indagano i Carabinieri

Sono in corso le indagini dei Carabinieri per ricostruire con

esattezza quanto accaduto in contrada Roveto, tra Noto e Vendicatori. Nella notte tra mercoledì e giovedì, un imprenditore agricolo è rimasto ferito dopo aver sorpreso due uomini intenti a rubare un carico importante di limoni. Colpito dai malintenzionati, ha dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari. Le sue condizioni, fortunatamente, non destano preoccupazioni.
I due sono riusciti a darsi alla fuga e far perdere le loro tracce, lasciando gli agrumi già raccolti e pronti per essere trafugati. La quantità ed il sistema impiegato lascerebbero propendere per l'azione di una banda più numerosa, capace di caricare su mezzi pesanti un volume importante di merce.
L'intervento dell'imprenditore ha permesso di sventare l'azione delittuosa in corso. Indagini in corso per identificare i responsabili.

foto archivio

Controlli dei carabinieri e dell'Asp in sei aziende agricole: irregolarità per 26 cavalli

Controlli dei carabinieri della Compagnia di Noto e del personale del Servizio Sanità Animale dell'Asp di Siracusa in sei aziende agricole. Si tratta di un'azione avviata nell'ambito della tutela del benessere animale, della tracciabilità degli equini e del contrasto a fenomeni di irregolarità nel settore. Obiettivo dell'intervento, la corretta identificazione anagrafica di 63 capi e la verifica

del rispetto delle normative sanitarie vigenti. Sono, invece, emerse diverse violazioni, che hanno comportato il blocco delle movimentazioni degli animali, il sequestro dei capi non in regola e sanzioni per 25 mila euro.
Il dato più rilevante riguarda ventisei cavalli risultati sprovvisti del documento di accompagnamento/passaporto necessario per l'autorizzazione alla movimentazione e di attestazione sanitaria. Cinque sono risultati privi di identificazione anagrafica e cinque privi della prescritta denuncia di nascita; altri cinque, censiti in banca dati, sono risultati fisicamente assenti durante l'ispezione aziendale mentre due cavalli sono stati rintracciati in comuni diversi rispetto a quelli dove erano ufficialmente registrati, senza che fosse stata effettuata la prevista comunicazione.
Una 50enne, titolare di azienda agricola è stata denunciata in stato di libertà per ricettazione, in quanto, durante il controllo, sono stati rinvenuti 4 cavalli appartenenti ad altre aziende e dodici passaporti equestri risultati oggetto di furto o smarrimento.

Municipale contro i parcheggiatori abusivi. Inseguimento da via Palermo ai Villini, scatta espulsione

Aumentano le presenze turistiche e tornano a proliferare i parcheggiatori abusivi, incubo degli automobilisti siracusani. "Attivi" nelle zone a maggiore afflusso – da piazzale Sgarlata in occasione della fiera del mercoledì, sino ad Ortigia – rappresentano un problema di non semplice soluzione. Ma dalla

Polizia Municipale di Siracusa fanno sapere di avere intenzione di rendergli “difficile” l’attività. Sono scattati nelle ore scorse i primi controlli.
Gli agenti hanno individuato un parcheggiatore abusivo attivo da tempo in via Palermo. Alla vista della Municipale, l’uomo ha tentato di darsi alla fuga, ma è stato raggiunto e fermato poco dopo all’interno del parco dei Villini. Accompagnato presso il comando di via del Porto Grande per le operazioni di identificazione, è emerso come fosse destinatario di numerosi decreti di espulsione. Sono state quindi attivate le procedure amministrative necessarie per il completamento dell’iter di espulsione dal territorio nazionale.
I controlli, assicurano fonti di Polizia Municipale, proseguiranno nei prossimi giorni per contrastare il fastidioso fenomeno dei posteggiatori abusivi.

Accoltellamento di Pasqua, denunciati due giovani. In arrivo anche il Daspo Willy

Sono bastate poche ore agli investigatori della Polizia di Stato per risalire ai presunti autori dell’accoltellamento di Pasqua a Marzamemi. Lo scorso 5 aprile, nei pressi della Balata – luogo frequentato da migliaia di giovani – un 24enne è stato ferito da arma da taglio. Trasferito al Di Maria di Avola, non è in pericolo di vita.
Due trentenni, residenti nella zona, sono stati denunciati per lesioni personali pluriaggravate. Nel corso di una lite, avrebbero colpito la vittima prima con le mani e poi con un coltello a serramanico, ferendolo al busto, alla schiena ed alla coscia. Gli investigatori sono arrivati sulle loro tracce

anche grazie alla visione dei filmati delle telecamere di videosorveglianza, presenti in gran numero a Marzamemi, ed in seguito ad una perquisizione domiciliare che ha permesso di rinvenire il coltello. “Grazie alla Polizia di Stato per il lavoro attento e per gli immediati sviluppi che assicurano sicurezza”, commenta il sindaco di Pachino Giuseppe Gambuzza. “Qualcuno sperava in misure cautelari più severe – ammette – ma oggi le leggi non lo consentono. Benvenga comunque l’ottimo lavoro condotto dagli uomini del Commissariato e della Questura”, aggiunge.
E’ allo studio, però, la possibilità di applicare ai due presunti responsabili il cosiddetto Daspo Willy. Si tratta di un provvedimento del Questore che può – anche in assenza di condanna – vietare l’accesso a aree pubbliche frequentate, locali, bar e discoteche a persone ritenute pericolose per l’ordine pubblico. Il Daspo Willy è, quindi, uno strumento preventivo per tenere lontani soggetti violenti dai luoghi sensibili, prima che possano commettere nuovi reati.

“Collezione” di violazioni al Codice della Strada: sanzioni per 6 mila euro ad un motociclista

Una “collezione” di violazioni al Codice della Strada, sanzioni per circa 6 mila euro e sequestro del mezzo per un cittadino che circolava nei pressi di via Diaz a bordo di un motociclo privo di copertura assicurativa, revisione e con una targa appartenente, in realtà, ad un quadriciclo. L’uomo è stato bloccato e sottoposto a controllo da una pattuglia di

pronto intervento della Polizia Municipale. Viaggiava senza patente perché mai conseguita.

Ladro “Pollicino” ruba gasolio ma la tanica perde e guida la polizia fino a lui

Ruba gasolio dal mezzo utilizzato da una ditta che eseguiva lavori sulla rete elettrica ma la tanica usata per il trasporto è bucata e lascia una lunga “scia” di carburante. Agli agenti non rimane che seguirla per arrivare ad una villetta in cui la la refurtiva era stata riposta.
Così gli agenti delle Volanti sono risaliti all’uomo ritenuto responsabile del furto di gasolio,che è per questo stato denunciato. Ad accorgersi di una grossa chiazza di carburante in prossimità dell’autocarro utilizzato per il trasporto del gruppo elettrogeno alimentato a gasolio è stato un dipendente della ditta incaricata. Una volta sul posto, i poliziotti si sono accorti che la scia netta di carburante arrivava fino ad un’abitazione. Perquisita, gli agenti hanno rinvenuto due contenitori ed una borsa intrisi di gasolio.
L’uomo, un quarantenne, già noto alle forze di polizia, cha ammesso le proprie responsabilità.